quotidiano on-line ArezzoWEB.it

Data 28-05-2014
Pagina
Foglio 1

"Bonifiche & Agricoltura, un sistema al servizio del territorio"

Posted on 28 maggio 2014 by Redazione in Eventi

Tweet

I Consorzi di bonifica sono istituzioni indispensabili non soltanto per l'agricoltura del nostro Paese: se da un lato contribuiscono a garantire alle aziende agricole la disponibilità di acqua e la difesa e sistemazione idraulica dei terreni, dall'altra l'azione dei Consorzi ha assunto rilevanza sempre maggiore per la difesa complessiva del territorio.
Da questo presupposto parte la riflessione alla base del convegno che si terrà il prossimo 30 maggio al Parco di villa Olda a Bettolle (Sinalunga) il prossimo venerdì 30 maggio, dal titolo: "Bonifiche & Agricoltura, un sistema al servizio del territorio". I lavori si apriranno alle ore 16,30, e vedranno gli interventi del presidente del Consorzio 2 Alto Valdarno, Paolo Tamburini, del dott. Giorgio Pinzi dell'Unione Comuni della Valdichiana, dell'ing. Serena Ciofini, del Consorzio 2 Alto Valdarno e di Marco Bottino presidente Urbat. Moderatore il vicepresidente del Consorzio 2 Alto Valdarno, Marco Betti. La riflessione verterà sulla riforma della Bonifica toscana, sul rapporto tra Comuni e Bonifica, sull'irrigazione consortile in Valdichiana e sul futuro della Bonifica in Toscana, il tutto con il contributo degli interventi delle organizzazioni agricole.
"Ambientato non a caso in una zona particolare, la cosiddetta Valle del Gigante Bianco – spiega il presidente Tamburini presentando l'evento – questo convegno vuole fare piena luce sulla rilevanza della funzione decisiva dei Consorzi, che si è sempre più accentuata nel tempo a causa della variabilità climatica che rende l'irrigazione e la corretta gestione delle acque, da un lato, indispensabili alla produzione agricola sotto l'aspetto sia quantitativo che qualitativo e dall'altro decisive per la conservazione del suolo, con costanti azioni di manutenzione dei canali e degli impianti".

Tag Acqua | agricoltura | bonifica | Lavori | Parco | Valdarno | Valdichiana

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. E' espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Cerca nel sito | Cerca

chimet® REFINING AND FINE CHEMICALS

Formazione professionale

Ultimi Articoli

Nuovi finanziamenti alle imprese di Arezzo, negli ultimi 7 mesi concessi circa 2 milioni di euro a 90 aziende del territorio
28 maggio 2014

"Bonifiche & Agricoltura, un sistema al servizio del territorio"
28 maggio 2014

Nuovo studio sulla sindrome di Rett: nesso di causalità con lo stress ossidativo
28 maggio 2014

BE Jump, l'offerta di Banca Etruria per i giovani under 30 lancia il contest fotografico #UnsaltoinEuropa
28 maggio 2014

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Scarica la tua NUOVA App Asca gratuita
e scopri come navigare dal sito mobile!
asca news su

scegli regione

Abruzzo
Basilicata
Bolzano
Calabria
Campania
Emilia Romagna
Friuli Ven. Giu.
Lazio
Liguria
Lombardia
Marche
Molise
Piemonte
Puglia
Sardegna
Sicilia
Toscana
Trento
Umbria
Valle d'Aosta
Veneto

CONDIVIDI

Catanzaro: accordo tra Consorzio Bonifica e Sindaco Soveria Simeri

28 Maggio 2014 - 15:20

(ASCA) - Catanzaro, 28 mag 2014 - Il sindaco di Soveria Simeri (Cz), ha siglato un accordo di programma tra l'Ente Comunale e il Consorzio di Bonifica "Ionio Catanzarese". Il progetto operativo indica le azioni possibili ed e' finalizzato alla gestione delle opere di difesa e tutela del territorio comunale, al decespugliamento e al ripristino anche di cunette stradali della viabilita' oltre che da interventi sulle strade interpoderali con un preciso impegno teso a garantire il corretto deflusso delle acqua meteoriche. Questi interventi, che saranno di volta in volta concordati tra le Amministrazioni interessate, verranno garantiti dal Consorzio con il personale stagionale consortile e con gli operai idraulico forestali nel rispetto della LR 11/2003 e del Piano attuativo di Forestazione. red/red

Segui @Asca_it

Trovaci su Facebook
Asca Agenzia di Stampa
Mi piace
Asca Agenzia di Stampa piace a 30.174 persone.
Plug-in sociale di Facebook

Attualità | Economia | Politica | Sport

15:55 - Europee: Grillo, nessuna Caporetto per M5S. E' 2* partito Paese (1 upd)
15:52 - Sanita': Lorella Cuccarini madrina dell'Open Day al Bambino Gesu'
15:39 - Welfare: 10/06 assemblea FederazioneSanita'-Confcooperative con Lorenzin

+ Correlate

Catanzaro: domani presentazione del libro 'Maladolescenza'
Catanzaro: Caruso (Ance), industria costruzioni in crisi profonda
Catanzaro: Bruno (Pd), allarme tagli Trenitalia
Catanzaro: Pd, un giorno di ordinaria inefficienza in ospedale
Catanzaro/Comune: consiglio convocato per il 28 maggio

tag-cloud

roma cinema calcio calabria riforme ue europee governo crisi borsa salute ucraina papa lazio istat

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL VIDEO. Tassa Zanzara e rifiuti nei canali di bonifica, Striscia la Notizia ritorna nei luoghi del "delitto ambientale": manca un progetto strutturato per il controllo dei canali. Ma va!!!

IN CALCE IL LINK VIDEO DI STRISCIA LA NOTIZIA (CLICCA)

Nelle foto, alcune immagini del servizio video di ieri

Ultime notizie

Le dichiarazioni shock di Antonio Iovine: "I sindaci di destra e di sinistra erano a disposizione del clan dei casalesi"

L'EDITORIALE. Il trio arcobaleno fa ridere molto di più del trio Marchesini-Lopez-Solenghi. Ecco perché, non a chiacchiere ma con una seria analisi dei dati, Del Gaudio e la De Lucia si dovrebbero dimettere tra un minuto

MADDALONI. Avviso ai commercianti, il SIAD sarà modificato, ecco cosa cambia

CLICCA QUI PER VEDERE IL VIDEO

di Max Ive

CASTEL VOLTURNO – MONDRAGONE - Sono anni che i cittadini di Castel Volturno, Mondragone, del Basso Volturno e non solo contestano il pagamento della cosiddetta Tassa Zanzara, quella elargita al Consorzio di Bonifica del bacino inferiore del Volturno. Sono anni, inoltre, che tra i ricorsi effettuati da centinaia di cittadini viene fatta pesare la contestazione del disservizio offerto per quanto concerne la pulizia dei canali dei Regi Lagni intasati da fanghi e rifiuti sversati da scarichi illegali che si trovano a monte del corso d'acqua.

Le spiagge di Castel Volturno nel tempo sono diventate un autentico monnezzaio, proprio perchè i rifiuti trasportati dalle acque dei Regi Lagni e dei canali di bonifica si riversano, poi, sulla battigia.

Ieri, però, questa lunga telenovelas caratterizzata da un autentico braccio di ferro tra associazioni, cittadini, istituzioni, Consorzio di Bacino e Regione Campania, che sin dal 1998 definimmo col termine di "balzello", è stato oggetto di un servizio video trasmesso da Striscia La Notizia.

Luca Abete è ritornato sul luogo "del delitto", intervistando anche **Antonio Arduino del Codancos** Aversa e **Angelo Lupoli,** presidente del Consorzio Generale della Bonifica del bacino inferiore del Volturno.

Alla fine è emersa un'unica verità: "***Non c'è un programma strutturato... per monitorare e***

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

regolare i 3000 km di canali".

Benissimo...!!! Facciamo qualche calcolo. Dal 1998, anno in cui fu riproposta la battaglia per il balzello sulla tassa zanzara con le contestazioni del caso, ad oggi sono trascorsi **16 anni...**; dal 1994 ad oggi, sono trascorsi **20 anni** dalle prime segnalazioni delle associazioni di categoria degli operatori balneari sullo sversamento dei rifiuti nei Regi Lagni e nei canali di bonifica, ma a quanto pare non è arrivato ancora il momento per un ***"programma strutturato***"... Nel contempo le cartelle, ai contribuenti, arrivano regolarmente ad ogni scadenza.

CLICCA QUI PER VEDERE IL VIDEO

PUBBLICATO IL: 28 maggio 2014 ALLE ORE 11:33

Articoli Correlati

IL PUNTO. LA VIDEO CONFERENZA COL VESCOVO PIAZZA. Rotazione di 19 parroci e nuovo progetto pastorale. Stop alla concorrenza tra parroci, cancro della Chiesa: più unità e azione nei tessuti sociali

LE FOTO, MONDRAGONE. Alla vigilia dell'estate vi presentiamo l'ingresso di Pineta Riviera. Cittadini e imprenditori lamentano l'assenza dei controlli e intanto si continua a sversare

Rifiuti, Senesi, emergenza, commissariamento… Caos nella gestione della Senesi a CASTEL VOLTURNO. Morlando: "Occorre un progetto per la differenziata"

RIFIUTI E INGOMBRANTI A MONDRAGONE. 7000 euro per le "trappole fotografiche"

MONDRAGONE- A due giorni dalle elezioni la TEKRA impiega un gruppo di giovani per la distribuzione dei bidoncini per la raccolta del vetro

Ore 21.08 IL VIDEO ESCLUSIVISSIMO AVERSA. Guardate Sagliocco dopo il consiglio comunale che esce dal patronato di Cella che gli ha garantito il numero legale

SPORT POLITICA EDITORIALE ECONOMIA E TERRITORIO CRONACA BIANCA CRONACA

METEO CONTATTI INFO GERENZA LAVORA CON NOI ASSISTENZA & FAQ RSS

Casertace.net|Quotidiano On Line Direttore Responsabile|Gianluigi Guarino Testata registrata presso il tribunale di BENEVENTO con nr.7 del 02/09/2013
Redazione| in ogni punto del pianeta
Email|redazione.casertace@gmail.com Copyrght ©2013CASERTACE p.iva03609160613

Privacy Policy

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'INTERVISTA ESCLUSIVA. Il presidente del Consorzio di Bonifica: "Striscia la Notizia ha fatto vedere solo quello che gli conveniva"

Parla Angelo Lupoli che spiega le sue ragioni riguardo il pagamento della tassa zanzara e il servizio di manutenzione dei canali della bonifica

Nella foto, a destra Angelo Lupoli

di Massimiliano Ive

MONDRAGONE-CASTEL VOLTURNO - Pochi minuti dopo la pubblicazione del nostro articolo, a corredo del servizio video di Striscia La Notizia, mandato in onda ieri, martedì, e che ha argomentato sulla questione dei canali del Consorzio di Bonifica ricolmi di rifiuti relazionando il tutto all'altra vicenda, quella cioè delle cartelle esattoriali spedite ai contribuenti dallo stesso Consorzio riguardo la manutenzione dei corsi d'acqua, ci ha contattato il presidente del Consorzio Generale di Bonifica del bacino inferiore del Volturno, **Angelo Lupoli**, che ha deciso di chiarire qualche aspetto, proprio in merito all'intervista rilasciata a **Luca Abete**. (CLICCA QUI PER LEGGERE)

"*Striscia la Notizia ha fatto vedere solo un estratto dell'intervista, che non chiarisce nulla. Noi come ente Consorzio di Bonifica subiamo la questione dei rifiuti ammassati nella rete dei nostri canali, ma non dovremmo essere noi a smaltirli. Nei nostri canali quei rifiuti non ci dovrebbero essere. La competenza di monitorare le condizioni dei canali stessi dovrebbe essere garantita dai sindaci...*". Con un breve inciso, quindi il presidente del suddetto Consorzio, Lupoli ci tiene a sottolineare il fatto che il servizio di manutenzione dei canali del Consorzio, non prevede un monitoraggio, né lo smaltimento dei rifiuti stessi.

Voi cosa potete fare allora?

"*Noi i rifiuti li possiamo sollevare e rimuovere dai canali con un apposito programma, ma lo smaltimento e il monitoraggio della rete di scolo delle acque dovrebbe avere una particolare attenzione dei sindaci e degli organi di controllo che a loro volta dovrebbero evitare che i cittadini continuino a sversare ogni sorta di rifiuti in tali corsi d'acqua*".

A questo punto la domanda sorge spontanea: in cosa consiste il servizio di manutenzione di una rete di canali pari a 3000 km?

Ultime notizie

CASERTA. Un camion che andava verso le cave ex Moccia e Fran.ca butta giù un balcone a Centurano. Dramma sfiorato. Ribadiamo il concetto: "Il Comandante Negro si deve dimettere"

L'INTERVISTA ESCLUSIVA. Il presidente del Consorzio di Bonifica: "Striscia la Notizia ha fatto vedere solo quello che gli conveniva"

ESCLUSIVA S.MARIA CV. Centrodestra a pezzi, cercasi leader. E si ritorna a parlare della candidatura a sindaco di Raffaele Picaro

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"*La Regione Campania ha finalmente approvato un piano di gestione , che in base alla legge 4 del 2003 prevede di individuare le opere di interesse primario. Ciò si concretizzerebbe in interventi sui canali principali:* ***Regi Lagni, Canale Vena, Agnena...*** *Ma le posso dire di più, con i soldi dei contribuenti che pagano le nostre cartelle, ad oggi possiamo garantire solo il funzionamento e appunto la manutenzione dei canali affluenti. Per quanto concerne, invece, i corsi primari, occorre a mio avviso, come ho ribadito anche a Striscia la Notizia, un "programma strutturato" che coinvolga gli assessorati regionali dell'Agricoltura, dell'Ambiente e della Difesa del suolo*".

Se ha letto il nostro articolo, molti contribuenti contestano il pagamento della tassa zanzara per il fatto che non c'è manutenzione nei canali della bonifica, fatto, ripetiamo, palesatole anche da Luca Abete nel suo servizio...

"*Questa è un'altra storia... Noi del Consorzio chiediamo il pagamento di tale imposta non solo per il servizio di manutenzione dei canali della bonifica, ma anche e soprattutto perchè garantiamo ai comuni compresi in un'area che parte da Licola-Varcaturo e giunge ai Mazzoni (Castel Volturno, Casal di Principe, Grazzanise, Mondragone, Cancello ed Arnone, ecc) il funzionamento* ***di 7 centrali idrovore*** *che consentono di prelevare l'acqua che si accumula nelle zone basse per riportarla in quelle poste più in alto. Se fermiamo queste centrali entro* ***10-15 giorni*** *tutta la piana dei Mazzoni e la costa di Licola verrebbe invasa dall'acqua*".

PUBBLICATO IL: 28 maggio 2014 ALLE ORE 16:01

Articoli Correlati

IL VIDEO. Tassa Zanzara e rifiuti nei canali di bonifica, Striscia la Notizia ritorna nei luoghi del "delitto ambientale": manca un progetto strutturato per il controllo dei canali. Ma va!!!

Maddaloni. Foro Boario, una maledizione: lavori ancora bloccati e la commissione chiama a rapporto il Dirigente

ORE 18.55 ESCLUSIVA TERRA DEI FUOCHI. Comune per Comune ecco i finanziamenti erogati dalla Regione. I promossi e i bocciati

AMBITO C10. Ecco come accedere e chi saranno i beneficiari dei sussidi per i figli riconosciuti da un solo genitore

PARTITA DEL CUORE. Milioni di italiani sostengono il progetto di Emergency del Poliambulatorio a CASTEL VOLTURNO. Il "colpo al cuore" per la Castel Volturno e la Pescopagano di MONDRAGONE marittima

CASTEL VOLTURNO. Oasi dei Variconi e sinistra Volturno, Contarino firma un protocollo d'intesa per la pulizia di 55.000 mq. L'Ente Riserve ringrazia

SPORT POLITICA EDITORIALE ECONOMIA E TERRITORIO CRONACA BIANCA CRONACA

METEO CONTATTI INFO GERENZA LAVORA CON NOI ASSISTENZA & FAQ RSS

Casertace.net|Quotidiano On Line Direttore Responsabile|Gianluigi Guarino Testata registrata presso il tribunale di BENEVENTO con nr.7 del 02/09/2013
Redazione| in ogni punto del pianeta
Email|redazione.casertace@gmail.com Copyrght
©2013CASERTACE p.iva03609160613

Privacy Policy

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CLARUS
Ufficio Comunicazioni Sociali
Diocesi di Alife-Caiazzo

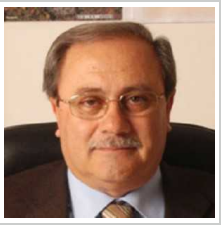
VISITA PASTORALE 2013 / 2014

Il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano si riunisce a consiglio

in Territorio 28 maggio 2014 0

All'ordine del giorno l'analisi del Bilancio di Previsione realtivo all'anno corrente

La Redazione - Il **Presidente del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano**, il prof. **Andrea Cappella**, ha disposto per stasera alle **19.30** la convocazione del Consiglio dei Delegati.
Oggetto di discussione sarà il **Bilancio di Previsione** inerente all'anno **2014**, in precedenza vagliato dalla Deputazione Amministrativa nell'ultimo incontro. La stessa Deputazione ha quindi deciso di sottoporre il documento all'attenzione dell'assemblea consortile per la sua approvazione e successiva trasmissione alla Regione Campania.



Al centro del bilancio sono presenti una serie di provvedimenti finalizzati al risparmio, in riferimento ai criteri di razionalizzazione, di contenimento dei costi di gestione e di funzionamento della struttura, tutto nel rispetto della qualità e quantità dei servizi messi a disposizione.
Prima di prendere decisioni in merito alle misure da applicare fino alla fine dell'anno corrente, i delegati avranno modo di visionare le comunicazioni del Presidente in merito alle principali garanzie amministrative di cui fino ad ora gli utenti hanno potuto usufruire.

tweet

TI POTREBBERO INTERESSARE

Piedimonte Matese ricorda il bicentenario dell'Arma dei

Fare rete per la legalità: a Piedimonte Matese i risultati

Piedimonte Matese. Istituto Salesiano in festa

L'EDITORIALE

Cerca nel sito...

I PIÙ LETTI

- Vittima di un agguato a Caianello: 41enne in fin di vita all'ospedale di Piedimonte Matese
- CAIANELLO / SESSA AURUNCA. E' morto l'imprenditore Galdiero ferito ieri a colpi di pistola
- Sant'Angelo d'Alife. Oggi l'inaugurazione dell'aula "Rosa Folco"
- Amministrative 2014. Primi risultati della Provincia di Caserta

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 28-05-2014
Pagina XX
Foglio 1

BRONDOLO Nulla di deciso sul ricorso contro il progetto del ponte sul Brenta

Il futuro dell'agricoltura ancora nelle mani del Tar

Roberto Perini

CHIOGGIA

«Il via libera ai lavori per la realizzazione del nuovo ponte sul Brenta, dotato di paratoie mobili contro la risalita dell'acqua di mare dannosissima per l'agricoltura, dipende ormai esclusivamente dalle decisioni del Tribunale amministrativo regionale».

Lo dichiara il presidente del consorzio di bonifica Adige Euganeo, Antonio Salvan. Sul progetto voluto dall'organizzazione consortile, approvato da tutti gli enti preposti alla salvaguardia del territorio, ben visto dal sindaco e già assegnato ad un'impresa specializzata, pende infatti un ricorso inoltrato dai gestori di alcune darsene che potrebbero risultare penalizzate dall'ostacolo alla navigazione tra Brondolo e la foce.

Gli imprenditori non si dichiarano contrari per principio al varco ed alla salvaguardia dei campi, ma sostengono che i medesimi risultati potrebbero essere conseguiti mediante il ricorso ad altre soluzioni, meno lesive dei loro interessi. È passato un anno da quando il comitato degli operatori nautico-turistici aveva inscenato una vistosa protesta occupando per lunghe settimane, 24 ore su 24, la loggia del palazzo municipale. La loro tesi in materia di scelte tecniche non aveva però trovato avallo da parte dei tecnici ufficiali, favorevoli al progetto originario. L'opera ingegneristica, fortemente auspicata dagli agricoltori e dagli operatori turistici dell'Isola Verde, oltre ad impedire la risalita dell'acqua di mare, rivoluzionerebbe positivamente la viabilità urbana, consentendo di passare da una sponda all'altra evitando la Romea. L'unico collegamento ora esistente tra le due rive consiste infatti nel ponte della Statale 309, teatro di una lunga serie di tragici incidenti. Sta di fatto che, per passare da Sottomarina all'Isola Verde o viceversa, adesso è necessario voltare a sinistra per ben due volte consecutive, immettendosi nel traffico caotico della statale: impresa che, nelle ore di punta, risulta quasi impossibile.

Salvan, dichiarandosi convito d'aver prodotto tutte le osservazioni indispensabili, prevede che il Tar scioglierà ogni dubbio a fine estate. Intanto, gli agricoltori del vastissimo comprensorio che spazia da Chioggia sin quasi ai piedi dei Colli Euganei, dovranno continuare a vedersela con la risalita dell'acqua salata, devastante soprattutto per le colture orticole.

© riproduzione riservata

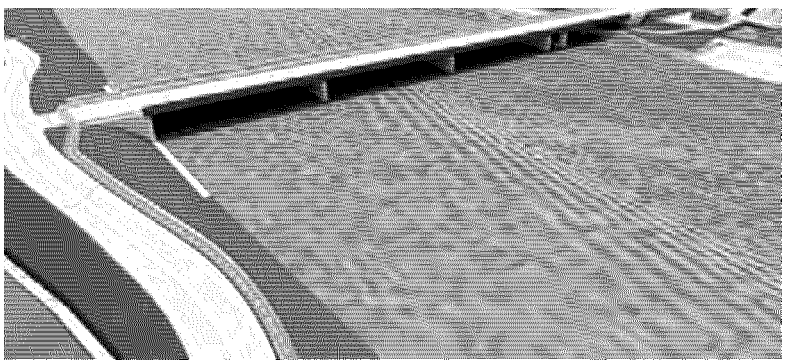
IL CONSORZIO DI BONIFICA

«Necessario per bloccare la risalita del mare»

«Il nuovo ponte sul Brenta avrà paratoie mobili contro la risalita dell'acqua di mare dannosissima per le colture» spiega Antonio Salvan del Consorzio di bonifica.

BATTAGLIA

Le darsene temono di venire penalizzate



ALTERNATIVA ALLA ROMEA Il nuovo ponte sul Brenta offrirà anche un'alternativa alla Romea

XX

IL GAZZETTINO

BRONDOLO Nulla di deciso sul ricorso contro il progetto del ponte sul Brenta

Il futuro dell'agricoltura ancora nelle mani del Tar

BATTAGLIA

Le darsene temono di venire penalizzate

IL CASO Le spiagge a colla Punta "raccosalto e a ambulanze col Pronto soccorso

Bacucco, emergenze col gommone

Sergio, Cure palliative, aumentano i pazienti

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 28-05-2014
Pagina XXIII
Foglio 1

SANTA MARIA DI SALA

Tecnici al lavoro per potenziare tutti gli argini

SANTA MARIA DI SALA - Tecnici e operai del consorzio di bonifica al lavoro sugli argini di Mirano, Salzano e Santa Maria di Sala, per il ripristino delle sponde lungo vari corsi d'acqua del Miranese.

«Si tratta di lavori di manutenzione straordinaria, necessari a causa dei numerosi problemi provocati dalle frequenti alluvioni» spiega il direttore del consorzio «Acque Risorgive», Carlo Bendoricchio.

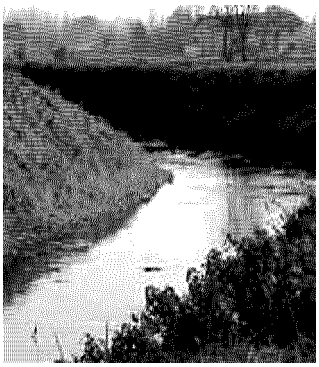
Il primo intervento riguarda il Muson Vecchio, che attraversa tutti e tre i Comuni, dove sono state riprese tre frane per un'estensione di circa 400 metri con l'infissione di pali e la posa di roccia.

Un secondo importante intervento, sempre realizzato con mezzi e personale del consorzio, riguarda il ripristino di sponda dello scolo demaniale Caltana.

Anche in questo caso tecnici e operai sono intervenuti nei giorni scorsi per effettuare la ripresa di quattro frane per un'estensione di circa 350 metri nei comuni di Santa Maria di Sala e Mirano.

Un intervento più complesso in quanto si è lavorato a bordo strada, lungo via Caltana. (g.pip.)

© riproduzione riservata



Attacco a cardiochirurgia: «Reparto abbandonato»
Settimana corta in classe, i genitori insorgono
Ancora ritardi nella consegna della posta

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO PADOVA

Quotidiano

Data 28-05-2014
Pagina 25
Foglio 1

SAN MARTINO DI LUPARI

Conluse le opere di restauro all'ex mulino di in via Maglio

(L. Lev.) Conclusi i lavori all'ex mulino di San Martino di Lupari. Il Consorzio di bonifica Acque Risorgive ha ripristinato il muro di contenimento del collettore consortile Rio Macello-Rio Borghetto dove si era verificato un cedimento strutturale del manufatto. L'intervento di messa in sicurezza ha interessato l'area dell'ex mulino in via Maglio. «L'intervento eseguito - spiega il direttore del Consorzio, Carlo Bendoricchio - è stato particolarmente delicato. Si è provveduto infatti a smontare la muratura esistente senza demolirla, rimuovendo poi il terreno posto dietro il muro stesso e, infine, sono state infisse circa dieci palancole lunghe 4 metri. Successivamente è stato ricostruito il muro fino alla quota originaria, recuperando i mattoni preesistenti e provvedendo, infine, alla ripulitura e stuccatura della porzione restante della esistente muratura fino al fabbricato».

Proprietari a letto, ladri scatenati in casa

Ripresa troppo debole per creare lavoro

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GAZZETTINO ROVIGO

Quotidiano

Data 28-05-2014
Pagina 16
Foglio 1

BADIA POLESINE L'Amministrazione punta i piedi contro il progetto del Consorzio di bonifica

«No all'acqua del Fratta». Il Comune cerca alleati

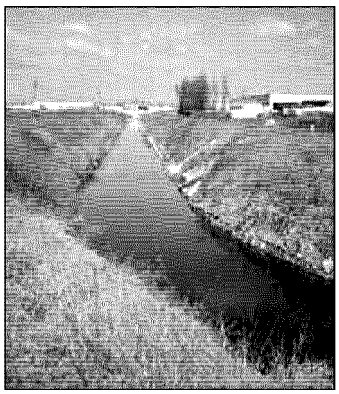
Federico Rossi

BADIA POELSINE

Il dragaggio del fiume e la realizzazione di bacini di espansione e di fitodepurazione saranno probabilmente due delle proposte che saranno fatte anche dal Comune di Badia per evitare il progetto di collegamento del Fratta con l'Adige. Un'idea che non piace affatto all'Amministrazione comunale preoccupata per l'inquinamento del corso d'acqua. Il consigliere Stefano Segantin conferma la volontà di approvare una delibera di Giunta per esprimere il dissenso del Comune verso lo studio del Consorzio di bonifica Euganeo di Este. Recentemente anche il Consiglio comunale della vicina Castelbaldo, in provincia di Padova, ha approvato un ordine del giorno per prendere posizione contro il progetto.

«Nelle acque del Fratta - ribadisce Segantin - è stato rilevato anche Pfoa-s (l'acido perfluorooctanoico, *ndr*). Dobbiamo alzare la voce e dire che sarebbero incalcolabili i danni economici per l'agricoltura e il nostro ecosistema». «Siamo in ottima sintonia con il Comune di Castelbaldo - prosegue Segantin - ed è nostra intenzione stare sulla linea delle loro proposte». Da segnalare come, nella delibera approvata da Castelbaldo, venga posto l'accenno sulle «soluzioni provvisorie per risolvere il problema degli scarichi inquinanti provenienti dalla valle del Chiampo e riversati nel fiume Fratta». I problemi idraulici del Fratta, sostiene l'Amministrazione di Castelbaldo, «si risolvono solo intervenendo all'origine e in maniera definitiva».

© riproduzione riservata



INQUINATO Il Fratta-Gorzone

XVI

IL GAZZETTINO

BADIA POLESINE

LENDINARA La vittima è un quarantenne affrontato a Padova da un autotrasportatore-pirata

Aggredito con lo spray urticante

«Voi troppo piano». Così l'uomo è stato bloccato mentre transitava in auto all'Arcella

«No all'acqua del Fratta». Il Comune cerca alleati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

il Quotidiano della Calabria

Quotidiano

Data 28-05-2014
Pagina 39
Foglio 1

ROSARNO

Finanziamento consistente per il consorzio di bonifica

di KETY GALATI

ROSARNO – Maxi finanziamento per il Consorzio di Bonifica Tirreno Reggino. Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed il Commissario ad Acta-Gestione ex Agensud ha approvato e finanziato per 4 milioni e mezzo di euro, il progetto presentato dall'ente consortile presieduto da Filippo Zerbi. Una somma destinata al completamento di schemi irrigui per la razionale utilizzazione delle risorse idriche a servizio del comprensorio irriguo nell'area del fiume Mesima. L'importo del finanziamento, totalmente a carico del Ministero rientra nella prosecuzione delle opere infrastrutturali previste dal piano irriguo nazionale. «La concessione dei lavori – spiega il presidente Zerbi - è stata affidata dal Ministero al Consorzio che vede così premiati gli sforzi intrapresi per promuovere le integrazioni richieste al progetto originario deliberato nell'agosto del 2011 dall'allora commissario Valensise». Continua quindi l'impegno dell'amministrazione consortile e della Coldiretti indirizzato «ad un rilancio del ruolo vitale del Consorzio per lo sviluppo di un territorio a forte vocazione agricola nel quale la quantità e la qualità dell'acqua disponibile alle aziende agricole possono fare la differenza» afferma Zerbi, aggiungendo che «il comprensorio consortile deve necessariamente disporre di adeguate infrastrutture irrigue per avere un agricoltura moderna, efficiente e competitiva». C'è da osservare che la realizzazione del progetto consentirà al Consorzio di riaffermare il proprio ruolo di volano per lo sviluppo agricolo del territorio, attualmente in ginocchio, proseguendo il percorso che «dovrà portare l'ente a cambiare progressivamente il suo ruolo da mero riscossore di tributi a fornitore di servizi per i consorziati» sottolinea Zerbi, concludendo che «a breve verrà effettuata la gara per l'aggiudicazione dei lavori».

«Togliete subito quelle fioriere»
Fedeli in grande attesa per l'arrivo in elicottero della Madonna di Fatima
Proclamati i vincitori: ecco i nomi

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO GROSSETO

Quotidiano

Data 28-05-2014
Pagina 19
Foglio 1

Albegna in sicurezza Incontro chiave con la popolazione

Marsiliana, appuntamento con Regione, Comune e Bonifica Sotto i riflettori l'argine remoto e la situazione del Magione

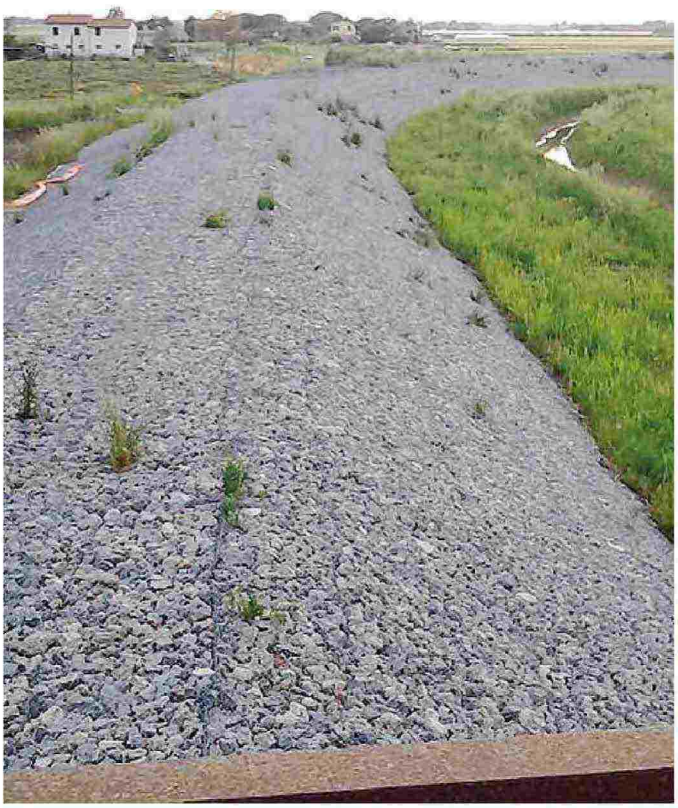
di Ivana Agostini

ALBINIA

Nuovo incontro - venerdì 30 maggio alle 21 - sulla messa in sicurezza del territorio dell'Albegna. A organizzare la pubblica assemblea, nella sala Agrimaremma a Marsiliana, è l'associazione Vita, volontari indipendenti territorio dell'Albegna.

L'ennesima riunione per fare il punto sulla situazione della non ancora completata messa in sicurezza del territorio interessato dall'alluvione. Molti i temi che saranno affrontati alla presenza di Anna Rita Bramerini, assessore regionale all'ambiente, Leonardo Marras, presidente della Provincia di Grosseto, Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio di bonifica. Ci sarà il sindaco di Orbetello, Monica Paffetti. Tema principale, senza dubbio, lo stato dell'arte dell'argine remoto, opera fondamentale per la messa in sicurezza del territorio, soprattutto dopo le recenti dichiarazioni di Bellacchi che annunciava un aumento dei costi per la realizzazione dell'argine stesso.

Altro punto che sta a cuore all'associazione Vita è la situazione dell'argine del Magione, la cui realizzazione deve essere ancora completata e che la popolazione chiede venga rimandata dopo l'esecuzione dell'argine remoto. Di recente l'assessore regionale Bramerini ha confermato questa linea e la sua presenza all'incontro sarà l'occasione per sentire dire direttamente da lei quanto dichiarato alla stampa. Altri argomenti caldi, di cui Vita chiederà conto al sindaco, sono il piano di protezione civile non ancora approvato nel Comune lagunare e i lavori sul ponte della Radicata, ancora chiuso. Infine, altra opera importante per la messa in sicurezza sarà la cassa di espansione di Campo Regio: Vita chiederà agli enti interessati come intendano affrontare la sicurezza delle abitazioni situate in quella zona. Argomenti che ancora dopo quasi due anni dal 12 novembre non hanno trovato soluzione definitiva. Vita rende poi noto il suo impegno anche nei confronti di altri lavori post alluvione: per esempio il rifacimento delle strade danneggiate dall'alluvione.



Argine tipo "Reno" sul torrente Magione

RADICATA

Lavori assegnati ma il ponte è ancora ko

Nessun lavoro è ancora iniziato sul ponte della Radicata, che era stato dichiarato inagibile dopo l'alluvione del 2012. L'impossibilità di transitare sul ponte ha costretto e costringe tuttora gli abitanti, quasi due anni dopo, a un lungo tragitto per andare e venire dalle loro case creando un notevole disagio. Un ponte che però deve stare chiuso per motivi di sicurezza. Era la fine di marzo, quando il Comune di Orbetello annunciava l'assegnazione dei lavori alla ditta Tecno Edil Desing di Caltanisetta: un bando di circa 200mila euro vinto con un ribasso del 20% e l'immediata partenza del cantiere una volta trascorsi i circa 45 giorni per l'espletamento delle verifiche di legge. Ad oggi ancora niente si è mosso. E la popolazione è stanca. (i.a.)

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO.it

Data 28-05-2014
Pagina
Foglio 1

ambiente

Gli interventi del consorzio lungo il Cecina

CECINA. Taglio dell'erba ai lati del fiume e manutenzione dei tombini. Uno dei primi lavori effettuati dal consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa (nato recentemente dall'accorpamento degli ex...

CECINA. Taglio dell'erba ai lati del fiume e manutenzione dei tombini. Uno dei primi lavori effettuati dal consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa (nato recentemente dall'accorpamento degli ex comprensori Alta Maremma, Colline Livornesi, Alta Val di Cecina) ha previsto un intervento di manutenzione sul fiume Cecina. Il consorzio Toscana Costa è stato impegnato nella manutenzione dell'argine remoto in sx idraulica nel tratto tra Via Volterra e Via Carlo Cassola ricadente nel comune di Cecina, realizzando lo sfalcio meccanizzato della vegetazione lungo le sponde dell'argine adibite anche a pista ciclabile, e la ricalibratura della fossetta di guardia, fondamentale per la raccolta delle acque meteoriche provenienti dai terreni a monte. Il taglio della vegetazione è stato effettuato anche lungo le fossette di scolo del Fiume a valle, e dove necessario a monte, dell'argine remoto dove è stato ricalibrato anche lo scolo verso il fiume. Oltre al taglio della vegetazione Toscana Costa è stato impegnato nella manutenzione dei tombini di attraversamento dell'argine e nella pulizia del pozzetto di monte e della chiavica di valle, rimuovendo la terra e la vegetazione presente, in modo da consentire il libero deflusso dell'acqua.

27 maggio 2014

PERSONE: i nomi degli ultimi tre giorni
LUOGHI: la mappa degli ultimi tre giorni

Persone

Alessandro Franchi
Samuele Lippi
Massimo Radicchi
Vincenza Zagaria
Nerina Monti
Paolo Barabino
Serena Mancini
Stefano Benedetti
Giovanni Marella
Marco Nati
Daniele Donati
Riccardo Bertini

→ TUTTI I NOMI

Altri contenuti di Cronaca

- LA SECONDA VOLTA FRA DESTRA E SINISTRA
- Lippi non fa drammi Barabino ci riprova
- Ecco la mappa delle preferenze
- Decide un solo voto per Guardistallo Bibbona sceglie Fedeli
- Il testimone di Tinti a Scarpellini In consiglio anche i Cinque Stelle

→ VEDI TUTTI

RISTORANTI E LOCALI A CECINA
Cityfan

Cecina
Home
Pizzerie
Tipici
Specialità di carne
Specialità di pesce
Migliori Ristoranti
Migliori Locali
Coupon

Mangiare e bere a
Cecina
Rosignano Marittimo
Castagneto Carducci
Bibbona
Livorno

Cerca un ristorante o un locale
Cerca

Visualizza tutte le offerte e sconti

Annunci
CASE | MOTORI | LAVORO | ENTI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

LA NUOVA
Nuova Sardegna

Quotidiano

Data 28-05-2014
Pagina 14
Foglio 1

POLITICA REGIONALE

La giunta si riprende l'energia di 3 dighe

Pigliaru e Maninchedda: gli invasi passeranno dall'Enel al controllo diretto. Elettricità per 50 milioni di euro: ma è battaglia

CAGLIARI

Di nuovo "padroni in casa nostra" dopo 66 anni. Potrebbe essere questa la sintesi, davvero estrema, della delibera con cui ieri la Giunta ha deciso di «subentrare – testuale – nella proprietà e nella gestione delle dighe che producono energia idroelettrica». Dighe finora date in concessione all'Enel, che ogni anno grazie a una produzione dia di 800 Gigawattora incassa 54 milioni. Senza mettere alla porta nessuno, la Regione ha deciso che fra poche settimane sugli invasi dell'Alto Flumendosa, del Taloro e del Coghinas e su quelli in costruzione a ad Orgosolo (Cumbidanovu) e a Sarroch (Monte Nieddu) sventolerà la bandiera di Quattro Mori e non più il vessillo dell'ente nazionale per l'energia. È certo una scelta forte, si potrebbe dire nazionalista come fanno gli Stati Sudamericani con i pozzi di petrolio, e invece è meno ideologica di quanto si pensi. A far scattare il diritto di proprietà, anche questa è un'esemplificazione, è l'applicazione dopo tanti anni di una legge regionale del 2006 che, «nel tutelare l'acqua come bene primario e pubblico», dispone il «trasferimento delle infrastrutture multisettoriali inserite nel sistema idrico». Multisettoriali significa l'utilizzo dell'acqua per le case, l'agricoltura e l'idroelettrico, come succede con quella «ingabbiata» appunto nelle dighe.

Questo vuol dire che la Regione trasferirà con un decreto la gestione degli invasi a un suo ente, è l'Enas che produce la cosiddetta acqua grezza, cioè quella non potabilizzata, e diventerà così «titolare della concessione». Di fatto è uno sfratto all'Enel, che per le tre dighe ha pagato fino adesso alla Regione solo i diritti di concessione, raddoppiati poche settimane fa da 2,5 a 5 milioni, ha tenuto sempre per sè il favoloso incasso della vendita dell'energia idroelettrica. Per l'esattezza, la Giunta non vuole andare alla guerra con l'Enel: è disposta a trattare sulla gestione, per arrivare semmai a costituire una società mista, come accade in altre regioni.

Il perché. Sono stati il presidente Francesco Pigliaru e l'assessore ai Lavori pubblici, Paolo Maninchedda, a presentare questa storica delibera. Pigliaru ha detto: «Ribadiamo, con questa decisione, che l'acqua è un bene pubblico e poi subito dopo vogliamo portare in pareggio il bilancio dell'Enas, che oggi è in rosso». Paolo Maninchedda si è spinto oltre: «Dal 1948 a oggi nessuno aveva rivendicato la titolarità delle dighe in funzione e in costruzione, noi l'abbiamo fatto, come in passato è stato fatto per le infrastrutture che erano di proprietà dei Consorzi industriali e di bonifica. Ci auguriamo che da questo momento in poi non sia apra con l'Enel una partita difficile, ma non avevamo alternative: abbiamo applicato una legge regionale e il principio della proprietà pubblica già ribadito in diverse aule giudiziarie». A breve sarà il presidente della Regione a firmare i decreti di proprietà e quel punto comincerà la trattativa con Enel.

La replica. Quella dell'ente nazionale è stata immediata: «La gestione delle dighe – si legge in una nota – non può prescindere dalla scadenza delle concessioni nel 2029 e questo nostro diritto lo tuteleremo in ogni sede opportuna anche a livello Comunitario. Auspichiamo comunque l'apertura di un proficuo dialogo».

Controreplica. È stata di Maninchedda: «Fa piacere sentire Enel dichiararsi disponibile a un incontro. Fa invece sorridere il richiamo alla scadenza lunare del 2029, perché la stessa scadenza è stata già annullata da una legge regionale impugnata dall'Enel, che però ha perso la causa davanti al Tribunale delle Acque». *(ua)*

IN GALLURA

A rischio la centrale sul Liscia

Rischia di affondare il progetto della grande centrale idroelettrica in Gallura. Il comitato di dell'Autorità di bacino della Sardegna ha rigettato la richiesta di autorizzazione a sfruttare l'acqua del canale irriguo presentata dal Consorzio di bonifica della Gallura. Potrebbe essere così cancellato il primo e unico impianto idroelettrico in Sardegna finanziato dal ministero della Politiche agricole. Il diniego della Regione mette in pericolo il finanziamento già ottenuto dal governo. Due milioni di euro. Da Roma ci potrebbe essere il disimpegno. Molto preoccupati i vertici del Consorzio di bonifica che questa mattina, in una conferenza, spiegheranno le loro ragioni e la validità del progetto, già valutato positivamente dal governo. Si rischia di perdere anche i futuri introiti dello sfruttamento dell'energia prodotta dalla fonte rinnovabile idrica, circa 600mila euro al'anno. «Chi perde non è il Consorzio di bonifica - spiega il presidente Marco Marrone -, ma la Regione che rinuncia a un finanziamento statale a discapito della finalità generale e degli agricoltori. Con un solo atto si infrange un sogno, fare una nuova bonifica, rispettosa dell'ambiente, capace di ridurre le emissioni di anidride carbonica, gli oneri consortili in capo ai consorziati e non pesare sulle casse regionali. Cancellare questo progetto significa perdere una grande occasione ma anche gli introiti derivanti dallo sfruttamento dell'energia che sarebbero andati alla Regione».

Da sinistra il governatore Francesco Pigliaru e Paolo Maninchedda

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la VOCE di ROVIGO nuova

Quotidiano

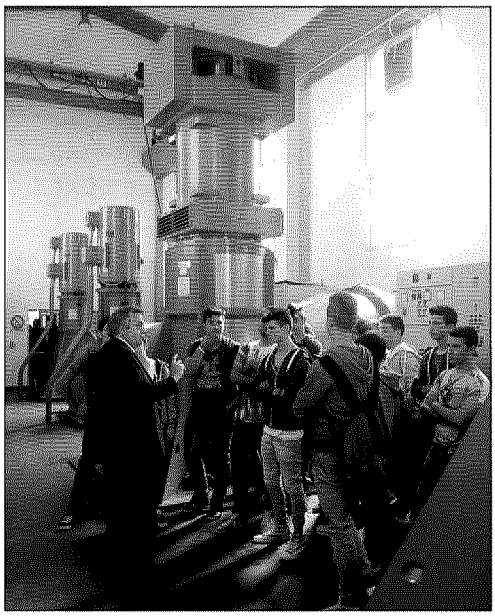
Data 28-05-2014
Pagina 15
Foglio 1

POLO TECNICO **Visita al Canton Basso**

Studenti di seconda a lezione negli impianti della bonifica

ADRIA – La bonifica ieri, oggi e domani: è stato il tema al centro della conferenza con alcuni responsabili del consorzio che hanno incontrato le classi seconde del polo tecnico.
Così nell'auditorium "Saccenti" sono intervenuti Giovanni Veronese, vicedirettore del Consorzio di bonifica Delta Po Adige, i tecnici Alberto Bolognini e Roberto Brogiato davanti ad una attenta platea di giovani e docenti dell'indirizzo tecnologico: gli ospiti hanno presentato un'idrovora dal punto di vista strutturale e del funzionamento. Terminata l'illustrazione teorica, docenti e studenti si sono trasferiti in località Canton Basso per visitare l'impianto di via Cengiaretto. Qui hanno potuto osservare sul campo una cabina elettrica di trasformazione, un bacino di adduzione delle acque oltre che ammirare le grandi pompe dell'idrovora.
"Questa iniziativa – si legge in un comunicato della scuola – rappresenta il primo passo di un rapporto di collaborazione avviato tra polo tecnico e consorzio di conifica, con contatti più stretti già dal prossimo anno".

L. I.



La visita del polo tecnico alla bonifica

ADRIA
Si è spento Antonio Giordani
Viale Maddalena, ecco il restyling

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ultimo aggiornamento - Mercoledì 28-05-2014 alle 19:03

ilLametino.it

mercoledì 28 maggio

cerca...

Web lametino.it

HOME CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT IN EDICOLA INCHIESTE BLOG SCRIVI A IL LAMETINO

Politica Speciale Elezioni Calabria

Disponibile su App Store

Google play

Molinaro (Coldiretti): "Agricoltori tornati tonificati da maxi raduno"

Mercoledì, 28 Maggio 2014 19:03

Tweet

Catanzaro - "Un mezzogiorno che fa bene all'Italia con idee positive, progettualità concrete e a difesa delle produzioni di eccellenza e di questo sud la Calabria ne rappresenta un pezzo significativo" Pietro Molinaro presidente della Coldiretti Calabria al ritorno "dalla spedizione dei "mille agricoltori" calabresi è molto soddisfatto. I nostri imprenditori ritornano tonificati hanno toccato ancora con mano che c'è una grande Coldiretti che spinge l'acceleratore sulla tutela a tutto campo dell'agricoltura e dell'agroalimentare, una Coldiretti determinata e protagonista che indica un modello di sviluppo sostenibile a un sud, dalle mille potenzialità, che tiene unita l'Italia. Trova quindi ulteriore conferma a Napoli l'idea vincente che la coldiretti calabrese ha lanciato nel corso della mobilitazione dello scorso 29 aprile a Catanzaro "difendere e valorizzare la Calabria bella e vera, che piace e vince – è un dovere di tutti".

Dal Procuratore Giancarlo Caselli, presidente del Comitato Scientifico della Fondazione contro il fenomeno delle agromafie è venuto un forte appello a combattere senza tregua le rendite di ogni tipo "che - ha affermato - oggi sono insostenibili". Un particolare rilievo nel corso della convention ha avuto la tutela delle produzioni agricole contro la contraffazione che impoverisce e toglie identità ai territori che per il sud sono l'asset naturale e principale sul quale costruire sviluppo e crescita. Altra vicenda che ha appassionato la platea degli oltre 10mila agricoltori è l'innalzamento dal 12 al 20% della percentuale di succo di arance nelle bibite che ormai è in dirittura di arrivo. Al maxi raduno ha partecipato l'assessore Regionale Michele Trematerra che nel suo intervento, alla presenza anche di colleghi e presidenti di altre regioni del sud ha rivendicato il forte e convinto impegno del suo dipartimento su un modello di sviluppo che protegga la salute dei cittadini e dell'economia. Ha riferito del sostegno alla vendita diretta con un bando del Piano di Sviluppo Rurale e ha insistito molto sulla tutela delle aree interne e della sinergia istituzionale con i Consorzi di Bonifica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grh S.R.L. - P.Iva 02650550797

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gazzetta del Sud
REGGIO

Quotidiano

Data 28-05-2014
Pagina 33
Foglio 1

Rosarno

Risorse idriche In arrivo 4,5 milioni

Approvato dal ministero il progetto presentato dal Consorzio di Bonifica

ROSARNO

Con decreto dello scorso 26 maggio il ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali tramite il commissario ad acta "Gestione ex Agensud" ha approvato e finanziato un progetto presentato dal "Consorzio di Bonifica Tirreno Reggino", con sede a Rosarno, riguardante il "Completamento di schemi irrigui per la razionale utilizzazione delle risorse idriche a servizio del comprensorio irriguo nell'area del fiume Mesima".

L'importo del finanziamento, totalmente a carico dello Stato, ammonta a 4.500.000 euro e rientra nella prosecuzione delle opere infrastrutturali previste dal cosiddetto "Piano irriguo nazionale".

Nello stesso decreto è precisato che la concessione dei lavori viene affidata dal ministero al "Consorzio di Bonifica Tirreno Reggino", per cui a breve verrà esperita la gara per l'aggiudicazione dei lavori.

Grande soddisfazione da parte del presidente del Consorzio, Filippo Zerbi, che in una nota sottolinea che con tale importante investimento vengono premiati gli sforzi intrapresi per promuovere le integrazioni richieste al progetto originario deliberato nell'agosto del 2011 dall'allora Commissario, avvocato Titta Valensise.

«Continua, pertanto - sostiene Zerbi - l'impegno dell'amministrazione consortile e della Coldiretti indirizzato ad un rilancio del ruolo vitale del Consorzio per lo sviluppo di un territorio a forte vocazione agricola nel quale la quantità e la qualità dell'acqua disponibile alle aziende agricole possono fare la differenza. Il comprensorio consortile deve necessariamente disporre di adeguate infrastrutture irrigue per avere un agricoltura moderna, efficiente e competitiva».

Per il presidente Zerbi, quindi, «la realizzazione di questo importante progetto consentirà al Consorzio di riaffermare il proprio ruolo di volàno per lo sviluppo agricolo del territorio che da troppo tempo si era smarrito e di proseguire nel percorso che deve portare il Consorzio a cambiare progressivamente il suo ruolo da mero riscossore di tributi a fornitore di servizi per i consorziati».

Insomma sembra che oggi le premesse ci siano tutti sia per un adeguato programna di rilancio e di cura del territorio sia per un ruolo importante per il "Consorzio di bonifica Tirreno Reggino" che può, e deve, intervenire in modo energico sul territorio. **(g.l.)**

Sarà riaffermato il ruolo dell'ente quale volàno per lo sviluppo del settore agricolo

Filippo Zerbi. Il presidente del Consorzio di Bonifica

Gli interventi. Lavori effettuati ad ottobre per la regimentazione delle acque

Tirrenica

Amministrative, il Pd è stato premiato e ora non deve mollare

Risorse idriche In arrivo 4,5 milioni

I tanti interrogativi irrisolti dell'ex sindaco Alessandro Cannata

A Crivesso si canta calabrese grazie alla voce di Ramona De Maio

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.